



Sommario

NEWS

EVENTI&INIZIATIVE
RICERCHE&SONDAGGI
FORMAZIONE

INTERVISTA

- I Giovani scendono in campo
*Parla il Ministro Vincenzo Palladino,
Vice Direttore per gli Italiani all'Estero*

FOCUS

- Convince "L'italiano in piazza"
*Un successo di squadra
Un tema suggestivo*

FILO DIRETTO CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO

- Rapporto Germania
*La prima emigrazione
L'evoluzione della Comunità
Gli investimenti italiani
La politica promozionale*

News

EVENTI&INIZIATIVE

Gli italiani della Silicon Valley in un libro

Un romanzo per raccontare le storie di **imprenditori italiani di successo** che nella **Silicon Valley** hanno trovato l'opportunità di realizzare i loro progetti. Questa l'idea di **Fiorella Kostoris e Gianfranco Rossi** autori del libro: "**I Leoni della Silicon Valley, Storie Geniali di Italiani all'Estero**", uscito a novembre. **L'iniziativa è stata promossa da Baia, Business Association Italy-America**, Associazione senza scopo di lucro che favorisce i progetti imprenditoriali promossi da operatori italiani e americani e, in particolare, facilita i rapporti tra il sistema produttivo e della ricerca italiano e gli attori economici di base nella Silicon Valley.

L'Italia ospite d'onore alla fiera del libro in Messico

Dal 29 novembre al 7 dicembre 2008 l'Italia è il Paese **ospite d'onore alla 22ª edizione della Fiera Internazionale del Libro di Guadalajara** in Messico, principale appuntamento culturale dell'America Latina e più importante evento editoriale in lingua spagnola. **Dall'editoria all'arte, dallo spettacolo all'architettura**, dal design all'enogastronomia, la partecipazione italiana si articola in un nutrito programma fatto di spettacoli, concerti, mostre, rassegne cinematografiche ed incontri accademici che si stanno svolgendo nelle sedi più importanti di Guadalajara. **La partecipazione italiana è promossa dal Ministero degli Affari Esteri**, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dall'Istituto Nazionale per il Commercio Estero, d'intesa con l'AIE-Associazione Italiana Editori.

RICERCHE&SONDAGGI

Pizza e cappuccino le parole più conosciute

"Quali sono, fra queste 100, le 10 parole italiane entrate nella vostra lingua che considerate più importanti storicamente e culturalmente?". A questa domanda, tradotta nelle 23 lingue ufficiali dell'Unione Europea, **hanno risposto migliaia di cittadini residenti nei 27 Stati membri dell'UE** partecipando al nuovo sondaggio proposto dalla **Società Dante Alighieri** sul proprio sito Internet, www.ladante.it, e inaugurato in occasione dell'VIII Settimana della Lingua Italiana nel Mondo, svoltasi lo scorso ottobre. Al primo posto del sondaggio, ancora in corso, c'è la parola "pizza" seguita

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it
PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

da “cappuccino” e “spaghetti”. **Si rimane sempre in tema alimentare con il quarto posto di “espresso”, il quinto di “mozzarella” e il sesto di “tiramisù”,** mentre al settimo e all’ottavo si cambia genere con “allegro” e “bravo”. Il successo dell’inchiesta è testimoniato dal milione di accessi al portale della “Dante” registrato nei primi quattro giorni del sondaggio, che offre l’opportunità di votare le dieci parole da una lista di 100 tratta dal **Dizionario degli italianismi nel mondo**, in corso di realizzazione e a cura dei linguisti **Luca Serianni, Lucilla Pizzoli e Leonardo Rossi**.

FORMAZIONE

Contributi dal Veneto al Brasile

Sono stati concessi dalla Giunta regionale veneta contributi a sostegno di iniziative culturali ed economiche a favore dei veneti e oriundi veneti residenti nello Stato brasiliano di Rio Grande do Sul. La Giunta regionale contribuisce con **15.000 euro** all’iniziativa dell’amministrazione comunale di **Trichiana** (Belluno) per una **missione a Monte Belo do Sul**, allo scopo di rafforzare i legami di amicizia con questa cittadina dove molti dei residenti sono di origine trichianese. **Un finanziamento di 8 mila euro è stato invece assegnato per il soggiorno di studio** che il Comune bellunese di Santa Giustina, gemellato con il Comune di San Valentin, offre a **tre giovani brasiliani di origine veneta** presso la scuola agraria di Feltre e i caseifici della zona. Il progetto è finalizzato all’apprendimento e allo scambio delle conoscenze per la lavorazione del latte e per la produzione dei suoi derivati. **Contributo regionale di 3.600 euro** anche al Comune di **Cesiomaggiore** (sempre in provincia di Belluno) che **ospiterà quattro giovani oriundi** provenienti dal comune gemellato di Aratiba, per un periodo di formazione presso alcune aziende locali.

Corso di lingua per oriundi a Pisa

Sul sito dell’Università di Pisa, oltre alle informazioni sui corsi di lingua e cultura italiana per stranieri organizzati dal dipartimento di Linguistica “Tristano Bolelli”, è possibile consultare **il Programma 2009 dedicato ai figli e discendenti di italiani nel mondo**. Le informazioni sono disponibili all’indirizzo ww.humnet.unipi.it/linguistica/corsi/index_1.html. **Il Programma, della durata di quattro settimane, prenderà il via il 30 giugno 2009 con l’arrivo in Toscana degli studenti dall’estero.** Nell’ambito delle quattro settimane sono previste tra l’altro varie conferenze di docenti dell’università di Pisa sugli itinerari italiani storici e artistici e diverse visite culturali. La quarta ed ultima settimana del corso sarà invece caratterizzata dall’**incontro, organizzato a Firenze per il 20 luglio, con i rappresentanti della Regione Toscana (Ufficio Toscani all’Estero).**

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

NEWS

EVENTI&INIZIATIVE
RICERCHE&SONDAGGI
FORMAZIONE

INTERVISTA

- I Giovani scendono in campo
*Parla il Ministro Vincenzo Palladino,
Vice Direttore per gli Italiani all'Estero*

FOCUS

- Convince "L'italiano in piazza"
*Un successo di squadra
Un tema suggestivo*

FILO DIRETTO CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO

- Rapporto Germania
*La prima emigrazione
L'evoluzione della Comunità
Gli investimenti italiani
La politica promozionale*

Intervista

I giovani scendono in campo

Dal 10 al 12 dicembre si svolgerà a Roma, presso la sede della FAO, la Prima Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo, indetta nel luglio scorso dal Ministro degli Affari Esteri, Franco Frattini, sotto la direzione di un Comitato organizzatore presieduto dal Sottosegretario con delega per gli Italiani all'Estero Alfredo Mantica. Per conoscere il Programma e gli obiettivi di questo importante appuntamento abbiamo intervistato il Ministro Vincenzo Palladino, Vice Direttore per gli Italiani all'Estero e Segretario Generale della Conferenza.

Ministro come si svolgeranno i lavori della Conferenza dei Giovani Italiani nel Mondo?

Il Programma prevede due fasi distinte. **L'8 e il 9 i giovani si riuniranno per gruppi tematici e per Continenti.** I gruppi tematici sono cinque, articolati intorno a cinque argomenti, e coordinati da diversi personaggi: identità italiana, sotto la guida del Professore Paolo Peluffo; lingua e cultura, coordinato da Mario Marcellini, Preside della facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza di Roma; informazione e comunicazione guidato dal giornalista Pierluigi Vercesi; mondo del lavoro e lavoro nel mondo, sotto la guida di Francesco Delzio, Vicepresidente della Piaggio e, infine, rappresentanza e partecipazione, diretto da Renzo Prencipe, Presidente del Centro Studi sull'Emigrazione Roma (CSER). **C'è poi un Coordinatore Generale, il Professore Nicola Piepoli.**

I ragazzi sono inoltre divisi per Continenti secondo la ripartizione del Consiglio Generale per gli Italiani all'Estero (CGIE) e dunque: Europa, America Latina, Paesi anglofoni non europei (Canada, Stati Uniti, Australia e Sud Africa).

Il 10 mattina ci sarà la seduta inaugurale a Montecitorio alla presenza del Presidente della Repubblica Napolitano e giovedì 11 i gruppi si riuniranno separatamente per i lavori di redazione di cinque documenti tematici. Infine il 12, durante l'Assemblea Plenaria, verrà presentata una Dichiarazione Finale che sintetizzerà i documenti di ciascun gruppo.

Ci può spiegare con quali criteri sono stati selezionati i giovani e da chi?

Il CGIE e i Comitati degli Italiani all'Estero (COMITES), con il coordinamento delle Ambasciate, hanno svolto il delicato compito della selezione, con un'attenta politica di sensibilizzazione che ha portato a organizzare tanti incontri

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

preparatori, delle vere e proprie “Conferenze Paese”. **Molti dei partecipanti a queste Conferenze sono poi diventati i delegati in arrivo a Roma. Complessivamente sono 424, tra i 18 e i 35 anni**, la maggior parte iscritti all’Anagrafe degli Italiani Residenti all’Estero, ma anche discendenti di italiani senza cittadinanza, ai quali vanno aggiunti i 200 rappresentanti della realtà delle nuove generazioni del nostro Paese.

Quali sono i Paesi più rappresentati?

Naturalmente quelli dove la nostra Comunità è maggiormente presente e dunque **Argentina e Germania ciascuna con 57 delegati**, Brasile 40, Svizzera 32, Francia con 28, Stati Uniti con 27, Belgio con 23, Australia con 20 e poi a decrescere fino ai due rappresentanti di Austria, Lussemburgo, Paraguay e Israele.

Quali sono gli obiettivi di questa Conferenza?

Arrivare a capire la fisionomia della nostra collettività non solo di oggi ma anche di domani, attraverso una migliore conoscenza dei giovani italiani residenti all’estero. **Individuare insomma il loro identikit**, capire cosa vogliono, come pensano di rapportarsi alla terra d’origine ma anche valorizzare il loro contributo, definendo cosa possono dare e fare per l’Italia.

E dopo la Conferenza come si proverà a far rimanere i giovani legati tra loro?

In realtà quello che ci attendiamo è che si rafforzi questo network dei giovani italiani nel mondo, con la continuazione del dialogo tra i delegati e l’**aggregazione anche di altri giovani. Proprio per facilitare questo processo abbiamo creato un blog “chiuso” per i 424 delegati**, che già da tempo stanno interagendo tra loro sulla base di linee guida definite dai coordinatori della Conferenza. Pensiamo di tenere in vita il blog anche dopo la chiusura della Conferenza, proprio per facilitare la continuazione del dialogo tra i giovani italiani residenti in tutte le parti del mondo.

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Sommario

NEWS

EVENTI&INIZIATIVE
RICERCHE&SONDAGGI
FORMAZIONE

INTERVISTA

- I Giovani scendono in campo
*Parla il Ministro Vincenzo Palladino,
Vice Direttore per gli Italiani all'Estero*

FOCUS

- Convince "L'italiano in piazza"
*Un successo di squadra
Un tema suggestivo*

FILO DIRETTO CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO

- Rapporto Germania
*La prima emigrazione
L'evoluzione della Comunità
Gli investimenti italiani
La politica promozionale*

Focus

Convince "L'italiano in piazza"

La settimana della Lingua Italiana nel mondo si è conclusa con successo. Ora è tempo di bilanci e intanto si pensa già al futuro: il tema prescelto per il 2009, è "L'italiano tra arte, scienza e tecnologia".

E' decisamente positivo il bilancio dell'VIII Settimana della Lingua Italiana organizzata dal Ministero degli Esteri dal 20 al 26 ottobre presso la Rete diplomatico – consolare e gli Istituti Italiani di Cultura in tutto il mondo, il cui tema quest'anno era: "L'italiano in piazza". In base ai dati raccolti, **risulta che il numero complessivo degli eventi e dei Paesi coinvolti è stato superiore** a quello del 2007, quando sono stati realizzati circa 1.500 eventi in 85 Paesi. Continua dunque il trend positivo iniziato nel 2005 che ha fatto registrare un'impennata delle iniziative: più 50% nel 2005, più 30% nel 2006, più 15% nel 2007. Viene confermato il trend di crescita anche che per le Sedi interessate, che attendono la Settimana della Lingua con passione e la organizzano con cura nell'arco di tutto l'anno.

Un successo di squadra

Da sottolineare **la capillarità dell'evento che si svolge ormai in circa 90 Paesi e in oltre 150 città**. Questo risultato è stato possibile grazie al **coinvolgimento della Direzione Generale per gli Italiani all'Estero** (con iniziative specifiche per i Consolati), dei lettori universitari d'italiano, delle Scuole italiane all'estero, dei Comitati della Dante Alighieri e delle Associazioni di connazionali all'estero. Ciò corrisponde a un preciso indirizzo di politica culturale, sviluppato tramite appropriati strumenti dal centro: **le mostre in CD-ROM e DVD hanno permesso anche alle Sedi più piccole di realizzare eventi di qualità**. Un altro elemento è l'economicità della manifestazione. Non c'è un capitolo di spesa apposito e vengono utilizzati dalle Sedi i fondi già disponibili per gli Istituti di Cultura o dei capitoli per la promozione culturale. Il risparmio è anche il risultato dell'utilizzo degli strumenti digitali già citati ma soprattutto del **coinvolgimento di Enti pubblici e di soggetti privati che realizzano e forniscono materiale utile per la "Settimana"**. Numerosi Enti locali (solo quest'anno la Regione Piemonte, l'Emilia-Romagna, i Comuni di Venezia, Siena, Marostica, Brescello), nonché Istituzioni (Università, la Società Dante Alighieri, le Fondazioni, la RAI) ed **Enti privati danno così un ottimo esempio di azione sinergica**. Di particolare impatto sono stati quest'anno il documentario "La vita, le piazze, il sogno..." con la registrazione di un'intervista del Ministro Franco Frattini, prodotto da Rai International insieme allo spot di presentazione della Settimana con Giorgio Albertazzi.

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

Un tema suggestivo

Il tema di quest'anno, "L'italiano in piazza", è apparso particolarmente suggestivo e si è prestato ad essere sviluppato su più livelli, toccando aspetti importanti della nostra cultura e della nostra storia. Anche il tema prescelto per il 2009, ossia "L'italiano tra arte, scienza e tecnologia" appare suscettibile di essere declinato in maniera articolata e aderente ad un'immagine attuale del nostro patrimonio culturale e scientifico. Il grande interesse riscosso è testimoniato anche dalle personalità della cultura italiana e del mondo dello spettacolo che quest'anno hanno voluto associare il proprio nome alla manifestazione. Beppe Fiorello, Vincenzo Cerami e Pino Daniele hanno partecipato, con ampio riscontro mediatico, alla conferenza stampa di presentazione della Settimana 2008, svoltasi presso il Ministero degli Esteri il 14 ottobre scorso.

Sommario

NEWS

EVENTI&INIZIATIVE
RICERCHE&SONDAGGI
FORMAZIONE

INTERVISTA

- I Giovani scendono in campo
*Parla il Ministro Vincenzo Palladino,
Vice Direttore per gli Italiani all'Estero*

FOCUS

- Convince "L'italiano in piazza"
*Un successo di squadra
Un tema suggestivo*

FILO DIRETTO CON GLI ITALIANI ALL'ESTERO

- Rapporto Germania
*La prima emigrazione
L'evoluzione della Comunità
Gli investimenti italiani
La politica promozionale*

Filo diretto con gli Italiani all'estero

Rapporto Germania

Questo mese "In rete con l'Italia" parla della Comunità italiana in Germania e degli investimenti delle nostre imprese nel Paese più competitivo d'Europa. Il rapporto, curato dal Ministero degli Esteri con l'ICE, è consultabile sul sito www.esteri.it

Con circa 700mila residenti la Germania è il Paese d'Europa dove vivono più italiani e il secondo nel mondo dopo l'Argentina. Anche qui, come in tante altre Nazioni, il fenomeno migratorio ha avuto diverse fasi, ma quando si parla di emigrazione italiana in Germania, ci si trova di fronte ad un caso molto diverso rispetto a quello che ha caratterizzato altri Paesi e che, soprattutto, **si concentra nell'ultimo mezzo secolo. E' infatti del 1955 il Patto bilaterale per il reclutamento di manodopera** stipulato tra i Governi di Roma e Berlino per ovviare a un problema sorto nel secondo dopoguerra: se infatti, al nord delle Alpi, si assisteva ad un boom economico che richiedeva una sempre maggiore forza lavoro, in Italia, e in particolare **nel Mezzogiorno, ci si trovava di fronte a centinaia di migliaia di braccia** che, dopo aver abbandonato la campagna, non si sapeva come impegnare. **Dalla fine del 1955, l'Italia ha così assistito alla partenza di circa 4 milioni di suoi connazionali:** una media annuale di circa 80mila esodi, quindi, che ha avuto la propria punta massima nel 1965, anno in cui partirono ben 270mila Italiani.

La prima emigrazione

L'accoglienza dei nostri connazionali al di là delle Alpi non fu delle più calorose: il termine "**Gastarbeiter**" (cioè "**con dei contratti a termine**") divenne ben presto sinonimo di Italiano, forse anche per ricordargli sempre la sua preca-

rietà, di presenza a tempo determinato all'interno della Comunità d'arrivo. Tutto ciò, forse ricollegato al fatto che l'Italia non era poi così lontana, come poteva invece pensare un emigrato dall'altra parte dell'oceano, fu quindi forse una delle cause che fece sì **che l'emigrazione italiana in Germania fu per lungo tempo stagionale, non definitiva.**

L'evoluzione della Comunità

All'inizio del 2005 troviamo in Germania poco più di 548mila cittadini Italiani. In mezzo secolo, naturalmente, le cose sono cambiate. A differenza degli altri gruppi di "Gastarbeiter" (si pensi soprattutto a quelli facenti parte della comunità turca, la più numerosa presenza straniera in terra tedesca), **gli Italiani risentirono meno del blocco dell'afflusso di manodopera dall'estero**, voluto dal Governo federale nel 1973 per fronteggiare la crisi economica. E, proprio in quegli anni, **furono in molti coloro, spesso sposati con donne tedesche e quindi "stabili" in Germania, che optarono per una carriera da piccoli imprenditori, aprendo bar, ristoranti, gelaterie.** Attualmente la composizione della Comunità italiana in Germania è ancora fortemente influenzata dal lavoro dipendente, anche se è in crescita la presenza nel mondo imprenditoriale e finanziario, nella ricerca universitaria e scientifica. Come settore d'impiego, rispetto alle fabbriche degli anni '60 e '70, oggi prevale quello della gastronomia. **Sono 46mila, secondo gli ultimi dati ufficiali, gli imprenditori italiani** ed i lavoratori autonomi, alla pari con i turchi (che sono circa 2,5 milioni di persone) e prima dei greci. Oggi gli italiani che vivono in Germania sono quindi ben integrati, e sono una minima percentuale coloro che si dicono intenzionati a rientrare in Italia. Senza dimenticare che, a partire dagli **anni Novanta, si è assistito ad un'emigrazione sempre più qualificata, fatta di scienziati, imprenditori, professionisti.**

Gli investimenti italiani

Gli investimenti italiani in Germania risultano prevalentemente concentrati nei settori di tradizionale competitività dell'industria italiana e dunque tessile-abbigliamento, cuoio e calzature, mobili, agroalimentare. Tra i prodotti che detengono una quota sulle importazioni compresa tra il 90 e il 50% troviamo **l'olio d'oliva, i mosti d'uva, i tessuti di lana, le conserve di pomodoro e pelati**, le paste di frumento, le piastrelle di ceramica e le macchine industriali per concerchia e per equilibratura di parti meccaniche. Inoltre nella filiera verticale che va dall'industria petrolifera alla chimica e ai prodotti in gomma e plastica, nel commercio all'ingrosso e nei servizi professionali, la Germania rappresenta una quota significativa degli investimenti italiani all'estero.

Agli inizi degli anni Novanta, si verificano le prime acquisizioni di Gruppi tedeschi da parte di aziende italiane. A questo tipo di operazioni appartengono **l'acquisto da parte del Gruppo Marzotto di Hugo Boss nel 1991** (che oggi

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.

rappresenta oltre il 75% del fatturato consolidato di Valentino Fashion Group) e la costituzione della **Miro Radici AG**, nata nel 1994 attraverso l'acquisizione di una piccola azienda locale e rapidamente divenuta un'azienda di outsourcing nel settore tessile e elettronico. A partire da metà degli anni Novanta si incrementano le operazioni di acquisizione anche nel campo dei servizi: **l'acquisizione, nel 1998, da parte delle Generali del gruppo assicurativo Aachener** (allora al terzo posto per volumi di premi raccolti sul mercato assicurativo tedesco); **l'ingresso nel 2002 di ENI nel mercato tedesco del gas naturale**; l'acquisto nel 2003 da parte di Telecom della compagnia Hansenet, specializzata nelle connessioni internet a banda larga; **la fusione nel 2005 di Unicredit con HVB**. Nel 2007 sono ben tre le acquisizioni di un certo rilievo portate avanti da società italiane: il rilevamento di Madaus Pharma da parte della monzese Rottapharm; l'acquisizione nel settore dell'intermediazione mobiliare della Deutsche Grundvermoegen AG da parte di PirelliRE; l'acquisizione da parte di Cerutti del comparto delle rotative rotocalco della tedesca Koenig&Bauer che **ha portato l'azienda italiana in posizione di leader mondiale del settore**.

La politica promozionale

Sono numerosissime le attività di promozione portate avanti dalle diverse Istituzioni come l'Istituto per il Commercio Estero, le Camere di Commercio, le Regioni e le Province, che **sempre più si attivano congiuntamente per promuovere gli interessi italiani in Germania**. In queste attività congiunte il sistema diplomatico-consolare apporta un prezioso contributo grazie alle proprie relazioni politiche, economiche, istituzionali. La Germania, come tutti i mercati ricchi e sofisticati, richiede attenzione, competenza, costanza capacità d'innovazione e di reazione immediata a una clientela mutevole. **E' in particolare nel settore agroalimentare che l'export italiano sta eccellendo con un + 9,7% di aumento** delle nostre vendite per bevande nel 2007 e un +11,8% per i vini, grazie certamente all'abilità degli imprenditori, ma anche grazie al supporto della promozione pubblica. **L'Italia oggi rappresenta il primo espositore estero in Germania con oltre 12.500 partecipazioni di aziende italiane a fiere tedesche**. Ciò costituisce un'utile indicazione dell'interesse del nostro mondo produttivo nei confronti di un sistema che rappresenta non solo un mercato di sbocco, ma anche una chiave d'accesso verso mercati più lontani e quindi un modo per rafforzare la nostra competitività complessiva.

**Per le iscrizioni
alla newsletter:**

dgit2newsletter@esteri.it

PER FAVORE NELLA MAIL INDICARE: NOME E COGNOME,
PAESE, CITTA', NAZIONALITA', PROFESSIONE.